

Saggio di Esther Perel

Quando l'infedeltà ravviva la coppia

Mauretta Capuano

Il tradimento può anche essere un'occasione per riscrivere il proprio rapporto di coppia, una spinta per ritrovare una nuova armonia con il proprio partner. L'invito a ripensare l'infedeltà, a vederla da una diversa prospettiva, viene da Esther Perel, psicoterapeuta belga trapiantata a New York, nel suo nuovo saggio «Cosi fan tutti» (euro 19,00) pubblicato da Solferino editore nella traduzione di Rosa Prencipe.

«Alcune infedeltà romperanno la relazione, ma alcune possono riscriverla, perché la coppia si rivela capace di usare la crisi come un catalizzatore del cambiamento» dice all'Ansa la psicoterapeuta, tra le voci più originali nel mondo delle terapie di coppia, che il 1 settembre 2018 sarà ospite della 15ma edizione del Festival della Mente, a Sarzana, in Liguria. Tradimento, amore e desiderio possono essere vissuti con un approccio intelligente e non

convenzionale. Nel tradimento «non è mai esistita una parità di genere. Tradizionalmente, si dice che gli uomini tradiscano perché sono annoiati o volubili. Abbiamo finto, per opportunità, che le donne fossero più predisposte alla monogamia e che tradissero soltanto perché afflitte, disperate, sole, o bisognose di intimità. Ma questo è un eccesso di semplificazione». Certo, le conseguenze dell'infedeltà «non sono mai state uguali per gli uomini e le donne. E fino a che, per le donne, le conseguenze saranno gravi e spaventose, e in qualche caso metteranno in pericolo la loro vita, le donne aspetteranno di essere davvero disperate per tradire».

Qualche progresso, però, si può intravedere nella parità dei sessi, anche in materia di tradimento: «Gli uomini e le donne vogliono entrambi intensità, eccitazione, contatto, intimità, attenzione. Vogliono sentirsi vivi, liberi, leggeri, desiderano molte cose. E questo deside-

rio è più umano che specifico di un genere», sottolinea la Perel che nei suoi due Ted Talks ha raggiunto i 20 milioni di visualizzazioni.

Certo, il tradimento esiste da quando esistono uomini e donne e nessuna condanna morale o punizione è mai riuscita a fermare l'infedeltà. Ma perché, si chiede Perel, si tradisce anche quando si è felicemente sposati? E che cos'è la monogamia, oggi? «Il concetto di matrimonio e monogamia è cambiato nel tempo e continuerà a mutare. Storicamente, la monogamia non ha niente a che fare con l'amore. Era in primo luogo un'imposizione per le donne, dovuta a motivazioni economiche, di trasmissione del patrimonio e del lignaggio. L'ideologia romantica ha reso sacra la monogamia, la convinzione, condivisa da entrambi i partner, che, una volta trovato l'«Unico», l'anima gemella, tutti i bisogni e desideri sarebbero stati appagati per sempre». Ma l'esclusività «assume significati piuttosto diversi se si

sposa il primo effettivo «partner di letto» oppure se si sceglie qualcuno dopo 15 anni di nomadismo sessuale e di relazione, vissuto con maturità. Nella sua forma moderna, la monogamia è una scelta, l'esercizio di scegliere ancora e ancora la stessa persona». Anche il concetto di matrimonio è cambiato: «Era consuetudine che con il matrimonio si facesse sesso per la prima volta, adesso ci si sposa e si smette di fare sesso con altri. Nel mondo occidentale, i matrimoni duravano «finché morte non ci separi», adesso finiscono quando finisce l'amore. Monogamia significava una persona per la vita. Ora significa una persona alla volta».

Il caso Weinstein e l'esplosione di proteste contro le molestie sessuali, sono un discorso a parte per la Perel: «C'è una grande differenza tra l'aggressione e l'infedeltà. La molestia è un crimine. Gli adulteri e le relazioni clandestine sono consensuali tradimenti del cuore. È importante considerarli cose separate», sottolinea. 4



Esther Perel
Cosi fan tutti
SOLFERINO EDITORE - EURO 19

